

ALLEGATO A

Modalità di svolgimento della procedura di conferenza consultiva di concertazione per la sottoscrizione dell'accordo territoriale di pianificazione sovracomunale e definizione del ruolo del rappresentante regionale, ai sensi dell'articolo 5, commi 7 e 10 della l.r. 11/2026

Sommario

1. Premesse.....	2
2. La procedura della conferenza consultiva di concertazione.....	2
3. Elaborati da allegare all'istanza di attivazione della conferenza consultiva di concertazione...	4
4. Applicazione delle misure premiali ai sensi dell'art. 3 c. 1 lettere a) e b) della l.r. 11/2026	5

1. Premesse.

La l.r. 11/2026 individua nella conferenza consultiva di concertazione lo strumento per la valutazione di compatibilità nell'ambito di un procedimento di piano attuativo o a seguito di istanza di titolo abilitativo relativo ad interventi per la realizzazione o l'ampliamento di centri dati, qualificati di rilevanza sovracomunale (secondo le disposizioni e i parametri della potenza richiesta di connessione definiti dall'articolo 5, comma 7 della stessa legge).

La conferenza consultiva di concertazione (di seguito "conferenza") costituisce un modulo endoprocedimentale per la verifica delle esternalità e degli impatti sulle componenti territoriali, ambientali, infrastrutturali e sociali, senza aggravio dei tempi del procedimento amministrativo principale, ai fini della sottoscrizione di specifico accordo territoriale di pianificazione sovracomunale per l'adozione di forme di coordinamento con i comuni coinvolti dalle esternalità e dalle eventuali misure perequative e/o compensative.

Nella conferenza i soggetti coinvolti condividono e concordano, con il coordinamento della Provincia territorialmente competente o della Città Metropolitana e della Regione Lombardia, nei casi previsti dalla legge, in relazione all'area di incidenza delle esternalità e degli impatti, le misure e le azioni di perequazione e compensazione. La conferenza è quindi il luogo nel quale vengono definite le condizioni di compatibilità territoriali, ambientali, infrastrutturali e sociali interessate dalla proposta di insediamento o ampliamento di un centro dati. Le finalità della conferenza e la sua natura concertativa non prevedono che i soggetti convocati abbiano potere di veto e l'eventuale dissenso o la valutazione negativa da parte di una o più amministrazioni partecipanti non potrà costituire elemento ostativo alla conclusione della conferenza e alla successiva sottoscrizione dell'accordo. La mancata sottoscrizione dell'accordo, da parte di un comune coinvolto dalle esternalità, comporterà l'esclusione del medesimo dagli eventuali benefici delle misure perequative o compensative previste dall'accordo territoriale.

2. La procedura della conferenza consultiva di concertazione.

L'iniziativa di attivare la procedura della conferenza spetta al Sindaco del Comune ove ricade l'intervento, o a suo delegato (o ai Comuni interessati, nel caso di interventi localizzati in ambiti territoriali intercomunali) a seguito della presentazione di piano attuativo (che ai sensi dell'art. 5, c. 4 della l.r. 11/2026 deve indicare il parametro di potenza termica nominale, espressa in MW) o dell'istanza di titolo abilitativo per la realizzazione o l'ampliamento di un centro dati con parametro della potenza richiesta di connessione superiore a 10 MW.

Ai fini dell'attivazione e dello svolgimento della procedura della conferenza, il Comune può avvalersi del supporto della Provincia territorialmente interessata o della Città metropolitana di Milano o della Regione, nei casi previsti. L'attivazione della procedura della conferenza deve

avvenire per iscritto e con modalità telematica (mediante posta elettronica certificata), accompagnata dalla documentazione necessaria.

Nel merito delle fasi procedurali, la conferenza si sviluppa come segue:

1. A seguito dell'istanza del Comune, la Provincia territorialmente interessata o la Città metropolitana di Milano, previa verifica della documentazione, convoca la conferenza con i comuni coinvolti dalle esternalità. Qualora risultino interessati aree protette ai sensi della l.r. 86/1983, nel corso del procedimento potrà essere richiesto all'ente competente un contributo finalizzato alla raccolta di proposte progettuali, all'individuazione delle priorità di intervento o alla segnalazione di aree disponibili sulle quali attivare le misure perequative e/o compensative. Nel corso del procedimento potrà altresì essere invitato anche il proponente del piano attuativo o dell'istanza.
2. La conferenza consultiva di concertazione è convocata dalla Regione nel caso di interventi di centri dati con parametro della potenza richiesta di connessione superiore a 50 MW o di interventi localizzati in ambiti territoriali interprovinciali o, comunque, nei casi in cui il procedimento autorizzatorio unico sia di competenza regionale sulla base dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 11/2026 e in forza delle disposizioni dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 21/2026 convertito dalla legge 49/2026.
3. La struttura tecnica di supporto alla conferenza, individuata dalla Provincia territorialmente competente o dalla Città metropolitana di Milano, partecipa alle sedute ed è chiamata a esprimere valutazioni tecniche secondo i "Criteri per la determinazione delle misure perequative e compensative delle esternalità territoriali, ambientali, infrastrutturali e sociali, ai sensi dell'art. 5, comma 10 della legge regionale 3 giugno 2026 - n. 11 "Disposizioni in materia di insediamento di centri dati".
La struttura tecnica per le conferenze di competenza regionale è individuata nella struttura regionale competente in materia di pianificazione urbanistica.
Alla struttura tecnica di supporto compete la predisposizione del verbale conclusivo della conferenza e la redazione dello schema di accordo territoriale di pianificazione sovracomunale. Nelle conferenze di competenza regionale, l'approvazione dello schema dell'accordo territoriale è assunta dalla Giunta Regionale con apposita deliberazione.
4. Il termine di convocazione della prima seduta non può superare i 20 giorni decorrenti dalla trasmissione dell'istanza comunale o dal ricevimento della documentazione completa. La definizione del termine massimo per l'espletamento della procedura concertativa dovrà avvenire senza aggravio dei tempi del procedimento amministrativo principale. Nell'ambito della fase istruttoria preordinata alla convocazione della conferenza sono individuati gli Enti potenzialmente coinvolti dalle esternalità generabili dall'intervento proposto sulla base della proposta rappresentata dall'istanza regionale.

5. La conferenza è presieduta, a seconda delle competenze, dal Presidente della Regione o suo delegato, dal Presidente della Provincia territorialmente interessata o suo delegato, dal Sindaco metropolitano o suo delegato.
6. Nella conferenza il rappresentante legale di ciascuna amministrazione partecipante può essere affiancato dalle proprie strutture tecniche per garantire il necessario supporto conoscitivo e valutativo. Alla conferenza può essere invitato anche il proponente del piano attuativo o dell'istanza di titolo abilitativo.
7. Il termine di conclusione della procedura è integrato nella procedura di approvazione del piano attuativo o dell'istanza di titolo abilitativo cui l'accordo territoriale di pianificazione è connesso.
8. La procedura della conferenza, ai fini della valutazione di compatibilità di cui all'art. 5, c. 7, si conclude con la sottoscrizione di un apposito verbale che reca le misure perequative e compensative delle esternalità territoriali, ambientali, infrastrutturali e sociali, che dovranno essere recepite nello schema di accordo territoriale (si veda schema tipo allegato).

In caso di presentazione di piano attuativo di iniziativa privata, la conclusione della procedura volta alla sottoscrizione dell'accordo territoriale deve essere svolta tenendo conto del termine di cui all'articolo 14, comma 1, della l.r. 12/2005, per la adozione del piano attuativo (90 gg decorrenti dalla data di presentazione del piano attuativo d'iniziativa privata, fatta salva la possibilità di interruzione dei termini per la richiesta di integrazioni documentali). Le misure perequative e compensative previste dall'accordo territoriale potranno costituire il quadro di riferimento strategico per le valutazioni ambientali eventualmente applicabili ai sensi del d.lgs. 152/2006 (art. 5, c. 10 della l.r. 11/2026).

Nel caso in cui l'istanza di titolo abilitativo per la realizzazione o l'ampliamento di un centro dati sia inclusa nel procedimento unico di cui all'articolo 8 del decreto-legge 20 febbraio 2026, n. 21 convertito, con modificazioni, dalla legge 10 aprile 2026, n. 49, ovvero nel procedimento unico di cui all'articolo 13 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, la conferenza costituisce modulo endoprocedimentale, nel rispetto dei termini previsti dai suddetti procedimenti.

3. Elaborati da allegare all'istanza di attivazione della conferenza consultiva di concertazione.

L'istanza comunale di attivazione della conferenza dovrà comprendere:

- Il *“Documento di supporto alla convocazione della conferenza consultiva di concertazione”* (si veda schema tipo allegato), completato in ogni sua parte;
- Ulteriori elaborati progettuali ritenuti utili alle valutazioni di competenza della conferenza (planivolumetrico, progetto edilizio, impatto paesaggistico, approfondimenti tecnologici o impiantistici finalizzati a descrivere gli impatti generati, disponibilità di aree per interventi

compensativi, ecc.) e all'applicabilità delle premialità di cui all'art. 3, comma 1, lettere a) e b), della l.r. 11/2026.

4. Applicazione delle misure premiali ai sensi dell'art. 3 c. 1 lettere a) e b) della l.r. 11/2026

L'adozione di protocolli di semplificazione riconosciuta come premialità ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) della l.r. 11/2026, e la connessa riduzione dei termini procedurali di cui alla lettera a) del medesimo comma (riferiti alla valutazione di compatibilità disciplinata al comma 7 dell'art. 5), costituisce una misura organizzativa e procedimentale, finalizzata a uniformare e rendere più efficiente l'istruttoria amministrativa.

Il protocollo di semplificazione ad oggi definito si sostanzia nel supporto tecnico preistruttorio alla conferenza, che il Comune interessato richiede all'Amministrazione competente all'esito del riconoscimento della relativa premialità.

In relazione all'applicazione del suddetto supporto tecnico preistruttorio alla conferenza inerente alla presentazione di un piano attuativo, il Comune interessato può richiederlo all'Amministrazione competente, previa acquisizione dei preliminari elementi informativi della proposta progettuale circa l'applicazione delle priorità insediative ed energetico-ambientali.

Il supporto tecnico preistruttorio fornisce le indicazioni per la predisposizione e l'affinamento del "Documento di supporto alla convocazione della conferenza consultiva di concertazione".

Documento di supporto alla convocazione della conferenza consultiva di concertazione

Sommario

1. Elaborati del Documento di supporto alla convocazione della conferenza consultiva di concertazione.	1
2. Contenuti della Relazione illustrativa di sintesi.....	2
3. Tabelle di sintesi	4
Tabella 1.1 Localizzazione e dati generali di progetto – nuovo centro dati	4
Tabella 1.2 Localizzazione e dati generali di progetto – modifiche sostanziali ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera l-bis) D.lgs. 152/2006	5
Tabella 2.1 Principali parametri di potenza del centro dati	6
Tabella 2.2 Sintesi delle principali componenti energetiche dell’intervento.....	7
Tabella 3 Verifica delle priorità insediative ed energetico-ambientali di cui all’articolo 2 della l.r. 11/2026	10
Tabella 4 Sintesi delle componenti territoriali potenzialmente interessate dalle esternalità o dalle opportunità connesse al centro dati	11
Tabella 5 Proposta preliminare dei soggetti da coinvolgere nella conferenza consultiva di concertazione	12
Tabella 6 Proposta preliminare delle possibili misure perequative e compensative	13

Il presente documento descrive i contenuti del *Documento di supporto alla convocazione della conferenza consultiva di concertazione* che accompagna l'istanza di convocazione della conferenza consultiva di concertazione di cui all'articolo 5 comma 7 della l.r. 11/2026.

Tale documento è predisposto dal Comune in cui è previsto l'insediamento del centro dati o di una sua modifica sostanziale ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), del D.lgs. 152/2006, al fine di fornire un primo quadro conoscitivo dell'intervento e del contesto territoriale interessato.

Nel caso in cui l'insediamento o la modifica sostanziale interessino il territorio di più Comuni, il Documento è predisposto di concerto dai Comuni interessati.

Il Documento di supporto alla convocazione della conferenza consultiva di concertazione ha la finalità di:

- fornire una sintetica descrizione dell'intervento proposto, in termini localizzativi, dimensionali e di contesto;
- riepilogare le principali caratteristiche energetiche del centro dati, i relativi consumi e le eventuali soluzioni previste per il recupero del calore e il riuso delle risorse;
- indicare se l'intervento risponde alla priorità insediativa e/o alle priorità energetico-ambientali indicate dall'art. 2 comma 1 della l.r. 11/2026
- rappresentare le principali caratteristiche del contesto territoriale interessato;
- individuare preliminarmente le componenti territoriali potenzialmente interessate dalle esternalità generate dall'intervento;
- supportare l'individuazione dei soggetti istituzionali da coinvolgere nella Conferenza consultiva di concertazione;
- rappresentare eventuali prime ipotesi di misure perequative e compensative, formulate a titolo esclusivamente preliminare e non vincolante.

Le valutazioni contenute in tale documento non assumono un carattere definitivo, non hanno valore istruttorio e non prefigurano le determinazioni della Conferenza consultiva di concertazione.

1. Elaborati del Documento di supporto alla convocazione della conferenza consultiva di concertazione.

Il *Documento di supporto alla convocazione della conferenza consultiva di concertazione* è composto dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa di sintesi
- Tabella 1.1 Localizzazione e dati generali di progetto- nuovo centro dati
- Tabella 1.2 Localizzazione e dati generali di progetto- modifiche sostanziali ai sensi art.5, c.1, lett.l-bis) D.lgs. 152/2006
- Tabella 2.1 Principali parametri di potenza del centro dati

- Tabella 2.2 Sintesi delle principali componenti energetiche dell'intervento
- Tabella 3 Riepilogo delle eventuali priorità insediative ed energetico-ambientali di cui all'articolo 2 della l.r. 11/2026
- Tabella 4 Sintesi delle componenti territoriali potenzialmente interferite dalle esternalità del centro dati
- Tabella 5 Proposta preliminare dei soggetti da coinvolgere nella conferenza consultiva di concertazione
- Tabella 6 Proposta preliminare delle possibili misure perequative e compensative

2. Contenuti della Relazione illustrativa di sintesi

La Relazione illustrativa risponde all'obiettivo di far comprendere in via sintetica i principali caratteri (localizzativi, dimensionali, urbanistici, energetici) dell'insediamento e del contesto in cui si inserisce, restituendo anche prime considerazioni sulle esternalità rilevabili e prime proposte circa l'areale territoriale interessato e le misure perequative e compensative ipotizzate dal Comune.

I contenuti della Relazione, che hanno carattere esclusivamente preliminare e non istruttorio, potranno essere integrati o modificati nel corso delle successive fasi istruttorie.

Nello specifico la Relazione restituisce:

- una sintesi dei principali elementi che caratterizzano l'intervento in merito a:
 - localizzazione;
 - superficie territoriale interessata;
 - principali dati dimensionali di progetto (SL, altezza degli edifici, indice di permeabilità, ecc.);
- una sintesi del contesto territoriale relativamente a:
 - disciplina urbanistica vigente;
 - caratteristiche ambientali dell'area di intervento e del contesto territoriale di riferimento;
 - elementi paesaggistici dell'area di intervento e del contesto territoriale di riferimento;
 - sistema infrastrutturale di riferimento per l'area di intervento e per il contesto territoriale dell'intervento;
- gli eventuali vincoli territoriali presenti;
- gli eventuali elementi di particolare sensibilità territoriale presenti;
- una sintesi dei principali dati energetici e di consumo della proposta progettuale (vedasi tabelle 2.1 e 2.2) e delle principali soluzioni tecnologiche ivi previste (impianti fotovoltaici, recupero del calore, recupero e riuso dell'acqua, misure volte al contenimento dei consumi). I dati di sintesi da restituire sono quelli indicati nelle allegate tabelle 2.1 e 2.2, desumibili dalla documentazione e/o dalle dichiarazioni allegate all'istanza, tra cui la Relazione energetica di

cui all'articolo 4 comma 4 l.r. 11/2026 se richiesta dal tipo di intervento o se comunque prodotta;

- una sintesi delle componenti territoriali potenzialmente interessate (equilibrio idrico, isola di calore, ecosistemi, sistema energetico, paesaggio, sistema infrastrutturale, sistema socioeconomico e innovazione territoriale, ecc.);
- una valutazione preliminare circa il territorio presumibilmente interferito dalle esternalità e l'elenco dei soggetti che, secondo il Comune, sarebbero da coinvolgere nella Conferenza consultiva di concertazione;
- una proposta preliminare delle famiglie di misure perequative e compensative da attivare e/o eventuali interventi già individuati, in coerenza con gli obiettivi di riequilibrio e/o valorizzazione territoriale;

Nel caso di modifica sostanziale ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), del D.lgs. 152/2006, occorre evidenziare nella Relazione anche le variazioni indotte dalla modifica rispetto al centro dati esistente.

Le informazioni e le considerazioni presenti nella Relazione sono comunque da riepilogare e sintetizzare nelle Tabelle allegate, al fine di consentire una comprensione sintetica ma immediata dell'intervento da parte del soggetto cui è affidata la convocazione della conferenza consultiva di concertazione — Città metropolitana, Provincia o Regione — e di supportare i successivi lavori della conferenza stessa.

3. Tabelle di sintesi

Tabella 1.1 Localizzazione e dati generali di progetto – nuovo centro dati

localizzazione e principali caratteri dimensionali e di contesto dell'intervento	Dati o richiami sintetici
Localizzazione (Comune, via, Provincia o Città Metropolitana di appartenenza).	
Destinazione urbanistica dell'area- PGT	
ST- Superficie territoriale dell'intervento (mq)	
SL- Superficie lorda di pavimento (mq)	
IP – Indice di permeabilità (% su ST)	
Altezza massima degli edifici	
Collocazione su suolo libero o su superficie urbanizzata, in area dismessa, degradata, inutilizzata, sottoutilizzata, potenzialmente contaminata o contaminata	
Presenza di vincoli nell'area di intervento	
Presenza, nel contesto territoriale potenzialmente interessato, di vincoli o tutele rilevanti ai fini della valutazione delle esternalità	

Tabella 1.2 Localizzazione e dati generali di progetto – modifiche sostanziali ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera l-bis) D.lgs. 152/2006

localizzazione e principali caratteri dimensionali e di contesto dell’intervento	Dati o richiami sintetici della configurazione di progetto	Δ della modifica sostanziale rispetto al centro dati esistente
Localizzazione (Comune, via, Provincia o Città Metropolitana di appartenenza).		
Destinazione urbanistica dell’area- PGT		
ST- Superficie territoriale dell’intervento (mq)		
SL- Superficie lorda di pavimento (mq)		
IP – Indice di permeabilità (% su ST)		
Altezza massima degli edifici		
Collocazione su suolo libero o su superficie urbanizzata, in area dismessa, degradata, inutilizzata, sottoutilizzata, potenzialmente contaminata o contaminata		
Presenza di vincoli nell’area di intervento		
Presenza, nel contesto territoriale potenzialmente interessato, di vincoli o tutele rilevanti ai fini della valutazione delle esternalità		

Tabella 2.1 Principali parametri di potenza del centro dati

	nuovo centro dati
potenza richiesta di connessione (MW) (art. 5 comma 5 l.r. 11/2026)	
potenza termica nominale (MW) (art. 5 comma 5 l.r. 11/2026)	

	modifica sostanziale ai sensi dell’art. 5, c.1, lettera l-bis) D.lgs. 152/2006		
	centro dati esistente	centro dati di progetto	Δ della modifica sostanziale rispetto al centro dati esistente
potenza richiesta di connessione (MW) (art. 5 comma 5 l.r. 11/2026)			
potenza termica nominale (MW) (art. 5 comma 5 l.r. 11/2026)			

Nota per la compilazione:

(1) i dati sono quelli dichiarati nella documentazione presentata per l’istanza di Piano attuativo o per il rilascio del titolo abilitativo

Tabella 2.2 Sintesi delle principali componenti energetiche dell'intervento

DA COMPILARSI SULLA BASE DELLA RELAZIONE ENERGETICA DI CUI ALL'ART. 4 COMMA 5 L.R. 11/2026, SE PRESENTE, O DI ALTRE INDICAZIONI PROGETTUALI, SE PERTINENTI, RINVENIBILI NELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALL'ISTANZA	
Elementi desunti dalla Relazione energetica di cui all'art. 4 c.5 l.r. 11/2026	Descrizione sintetica
a) Soluzioni adottate per massimizzare la produzione di energia da fonti rinnovabili in sito	
b) Ulteriori modalità di approvvigionamento da fonti rinnovabili	
c) Motivazioni tecnico-economiche che giustificano il mancato o parziale utilizzo delle soluzioni di cui alla lettera a)	

Note per la compilazione:

- 1) i dati sono quelli desumibili dalla Relazione energetica di cui all'art. 4 comma 5 l.r. 11/2026 o dell'eventuale altra documentazione tecnica prodotta dall'istanza, se presente;
- 2) in caso di modifica sostanziale ai sensi dell'art. 5, c.1, lettera l-bis) D.lgs. 152/2006, descrivere, oltre ai caratteri generali, anche gli elementi di variazione rispetto al centro dati esistente

d1) Principali elementi o indicatori di prestazione energetica e ambientale dell'intervento – <u>NUOVO CENTRO DATI</u>	
Consumi energetici e quota FER	
d1) consumo annuo di energia del Data Center (MWh/anno)	
d2) quota di copertura del consumo energetico annuo del centro dati con energia da fonti rinnovabili prodotta in sito (%)	
d3) altre quantità annue di approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili NON prodotta in sito (MWh/anno)	
d4) Motivazioni del mancato o parziale utilizzo delle soluzioni in sito	
Bilancio idrico di progetto	
d5) consumo idrico annuo (mc/anno)	
d6) acqua potabile impiegata (mc/anno)	
d7) acqua di falda impiegata (mc/anno)	
d8) acqua superficiale impiegata (mc/anno)	
d9) riuso acqua impiegata (mc/anno)	
Stima calore recuperabile	
d10) quota di calore recuperabile (%)	
d11) destinazione del calore recuperato	

Nota per la compilazione: i dati sono quelli desumibili dalla Relazione energetica di cui all'art. 4 comma 5 l.r. 11/2026 o da altra documentazione equipollente eventualmente allegata all'istanza

d2) Principali elementi o indicatori di prestazione energetica e ambientale dell'intervento – **MODIFICA SOSTANZIALE DI UN CENTRO DATI**

	centro dati esistente	centro dati di progetto	variazioni indotte dalla modifica sostanziale
Consumi energetici e quota FER			
d1) consumo annuo di energia del Data Center (MWh/anno)			
d2) quota di copertura del consumo energetico annuo del centro dati con energia da fonti rinnovabili prodotta in sito (%)			
d3) altre quantità annue di approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili NON prodotta in sito (MWh/anno)			
d4) Motivazioni del mancato o parziale utilizzo delle soluzioni in sito			
Bilancio idrico di progetto			
d5) consumo idrico annuo (mc/anno)			
d6) acqua potabile impiegata (mc/anno)			
d7) acqua di falda impiegata (mc/anno)			
d8) acqua superficiale impiegata (mc/anno)			
d9) riuso acqua impiegata (mc/anno)			
Stima calore recuperabile			
d10) quota di calore recuperabile (%)			
d11) destinazione del calore recuperato			

Nota per la compilazione: i dati sono quelli desumibili dalla Relazione energetica di cui all'art. 4 comma 5 l.r. 11/2026 o da altra documentazione equipollente eventualmente allegata all'istanza

Tabella 3 Verifica delle priorità insediative ed energetico-ambientali di cui all'articolo 2 della l.r. 11/2026

Priorità art.2, comma 1, l.r. 11/2026	Applicazione	Sintetica descrizione
Art. 2, comma 1, lettera a) – Insediamento nelle aree individuate dai comuni come ambiti di rigenerazione urbana e territoriale, nelle aree dismesse, contaminate, degradate, inutilizzate o sottoutilizzate e nelle ulteriori aree individuate dalla medesima disposizione.		
Art. 2, comma 1, lettera b) – Utilizzo di energia da fonti a impatto carbonico neutrale, nel rispetto della normativa vigente.		
Art. 2, comma 1, lettera c) – Riutilizzo dell'energia termica da raffreddamento delle infrastrutture digitali.		
Art. 2, comma 1, lettera d) – Adozione di soluzioni tecnologiche per il raffreddamento che privilegino l'efficienza idrica e l'utilizzo di risorse idriche non qualificate, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge.		

Nota per la compilazione:

1) Nella colonna “applicazione” indicare:

- Sì;
- No;
- Parzialmente;
- Non desumibile.

2) Nella colonna “Sintetica descrizione” riepilogare in modo sintetico quanto già indicato nella Relazione illustrativa di sintesi

3) Nel caso di modifica sostanziale ai sensi dell’art. 5, c.1, lettera l-bis) D.lgs. 152/2006, descrivere, oltre ai caratteri generali, anche gli elementi di variazione rispetto al centro dati esistente

Tabella 4 Sintesi delle componenti territoriali potenzialmente interessate dalle esternalità o dalle opportunità connesse al centro dati

Componente territoriale	Livello di potenziale interessamento	Sintetica motivazione
Risorsa suolo ¹		
Equilibrio idrico ¹		
Isola di calore ¹		
Ecosistemi ¹		
Sistema energetico ¹		
Paesaggio ¹		
Sistema infrastrutturale ¹		
Sistema socioeconomico e innovazione territoriale ²		

Nota per la compilazione:

(1) Nella colonna “Livello di potenziale interessamento” scegliere tra le seguenti classificazioni sintetiche:

- non significativo
- potenzialmente significativo
- significativo

(2) Per la componente “Sistema socioeconomico e innovazione territoriale” scegliere tra le seguenti classificazioni sintetiche

- opportunità limitate
- opportunità significative

Nella colonna “Sintetica motivazione” riepilogare in modo sintetico le motivazioni già indicate nella Relazione illustrativa di sintesi

Nel caso di **modifica sostanziale** ai sensi dell’art. 5, c.1, lettera l-bis) D.lgs. 152/2006, descrivere, oltre ai caratteri generali, anche gli elementi di variazione rispetto al centro dati esistente

Tabella 5 Proposta preliminare dei soggetti da coinvolgere nella conferenza consultiva di concertazione

Ente/soggetto	Denominazione	Motivazione del coinvolgimento
Comuni coinvolti		
enti gestori di aree protette		
gestori del servizio idrico		
consorzi di bonifica		
altri enti territorialmente confinanti o interessati		

Nota per la compilazione:

Nella colonna “Motivazione del coinvolgimento” riepilogare in modo sintetico le motivazioni già indicate nella Relazione illustrativa di sintesi

Tabella 6 Proposta preliminare delle possibili misure perequative e compensative

Componente cui connettere misure	Livello di potenziale interesse	Prime ipotesi di interventi
Risorsa suolo		
Equilibrio idrico		
Isola di calore		
Ecosistemi		
Sistema energetico		
Paesaggio		
Sistema infrastrutturale		
Sistema socioeconomico e innovazione territoriale		
Altro		

Nota per la compilazione:

Nella colonna “Livello di potenziale interesse” scegliere tra le seguenti classificazioni sintetiche:

- non significativo
- potenzialmente significativo
- significativo

Per la componente “Sistema socioeconomico e innovazione territoriale” scegliere tra le seguenti classificazioni sintetiche

- opportunità limitate
- opportunità significative

Nella colonna “Prime ipotesi di interventi” riepilogare in modo sintetico quanto già indicato nella Relazione illustrativa di sintesi.

Nel caso di variazione essenziale, richiamare eventuali precedenti interventi già oggetto di accordo territoriale di pianificazione a seguito di precedente conferenza consultiva di concertazione.

**Schema di Accordo territoriale di pianificazione sovracomunale
ai sensi dell'art. 5, comma 7 e seguenti della l.r. 11/2026
"Disposizioni in materia di insediamento di centri dati"**

fra i Comuni di

e

Provincia di

Città Metropolitana di Milano

Regione Lombardia

**per la definizione delle misure perequative e compensative delle esternalità
territoriali, ambientali, infrastrutturali e sociali**

[TITOLO DELL'INTERVENTO CENTRO DATI]

Tra

- **Comune di.....**, c.f., in persona del Sindaco
- **Comune di.....**, c.f., in persona del Sindaco
- **Comune di.....**, c.f., in persona del Sindaco
- [eventuali altri soggetti]
- **PROVINCIA DI/CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**, c.f., in persona del Presidente/del Sindaco metropolitano
- **REGIONE LOMBARDIA**, c.f., in persona del Presidente

(di seguito denominate congiuntamente "**Enti sottoscrittori**")

PREMESSO CHE

- La l.r. 11/2026 "Disposizioni in materia di insediamento di centri dati" disciplina la realizzazione, l'ampliamento e il monitoraggio dei centri dati nel territorio lombardo;
- Ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima legge, gli interventi per la realizzazione o l'ampliamento di un centro dati, con parametro della potenza richiesta di connessione superiore a 10 MW, si qualificano di rilevanza sovracomunale e sono assoggettati a valutazione di compatibilità mediante apposita conferenza consultiva di concertazione per la verifica delle esternalità e degli impatti sulle componenti territoriali, ambientali, infrastrutturali e sociali, ai fini della sottoscrizione di specifico accordo territoriale di pianificazione sovracomunale per l'adozione di forme di coordinamento e di misure perequative e compensative, ecologiche, ambientali, energetiche e di riqualificazione urbana e territoriale;
- in data, con nota prot., il Comune di (prov.) ha trasmesso alla Provincia di/alla Città Metropolitana di Milano/ alla Regione Lombardia la richiesta di attivazione della Conferenza Consultiva di Concertazione, prevista dall'art. 5, comma 7 e seguenti della l.r. 11/2026, relativa

alla proposta di piano attuativo / all'istanza di titolo abilitativo presentata da [SOGGETTO PROPONENTE] per la realizzazione / l'ampliamento del [TITOLO DELL'INTERVENTO CENTRO DATI], che per potenza di connessione pari a MW si qualifica di rilevanza sovracomunale, nell'ambito del procedimento unico di cui all'articolo 8 del decreto-legge 20 febbraio 2026, n. 21 convertito, con modificazioni, dalla legge 10 aprile 2026, n. 49 / del procedimento unico di cui all'articolo 13 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136;

- con la stessa nota, il Comune di ha trasmesso il "Documento di supporto alla convocazione della conferenza consultiva di concertazione", secondo le indicazioni e lo schema tipo allegato alle "Modalità di svolgimento della procedura di conferenza consultiva di concertazione per la sottoscrizione dell'accordo territoriale di pianificazione sovracomunale e definizione del ruolo del rappresentante regionale nel contesto di tale procedura, ai sensi dell'articolo 5, commi 7 e 10 della l.r.11/2026", approvato con la DGR n. del ;
- la Provincia di / Città Metropolitana di Milano / Regione Lombardia ha attivato la fase istruttoria preordinata alla convocazione della conferenza consultiva di concertazione ai sensi dell'art. 5, comma 7 della l.r. 11/2026 con i Comuni e gli Enti interessati dalle esternalità e dagli impatti sulle componenti territoriali, ambientali, infrastrutturali e sociali al fine di promuovere le condizioni di un accordo territoriale di pianificazione sovracomunale;
- la Provincia di / Città Metropolitana di Milano / Regione Lombardia, verificato il "Documento di supporto per la convocazione della Conferenza consultiva di concertazione", oltre al Comune proponente, ha individuato i seguenti Enti potenzialmente coinvolti dalle esternalità generabili dall'intervento proposto: Comune di, Comune di ..., Comune di ... ;
- con nota del prot., la Provincia di / Città Metropolitana di Milano / Regione Lombardia ha convocato per il giorno, la conferenza consultiva di concertazione per la valutazione di compatibilità dell'intervento proposto e definire le relative misure perequative e compensative;

- alla conferenza hanno validamente partecipato, oltre al Comune di [competenza territoriale] e la Provincia di / Città Metropolitana di Milano / Regione Lombardia, i comuni di,,
- in sede di conferenza, presieduta dal Presidente della Provincia di / dal Sindaco di Città Metropolitana di Milano / dal Presidente di Regione Lombardia, assistito dal Direttore / Dirigente....., sono stati illustrati l'intervento previsto e una proposta di misure perequative e compensative, riferite alle esternalità generate dal suddetto intervento, e di riparto delle risorse generabili dall'intervento proporzionale e coerente con l'incidenza delle esternalità sui territori delle Amministrazioni partecipanti alla conferenza. Di seguito una sintetica descrizione dell'intervento.

Descrizione dell'intervento:

La proposta prevede la realizzazione di edifici a destinazione d'uso produttivo, destinati ad ospitare un "Centro dati". L'intervento [TITOLO DELL'INTERVENTO CENTRO DATI], posto, in ambito di PGT denominato (e assoggetto a piano attuativo)

Superficie territoriale / fondiaria rilevata: mq. ...

SL mq.

SC mq.

Potenza di connessione: ...

L'intervento prevede

Il progetto in esame persegue le seguenti priorità insediative ed energetico-ambientali individuate dall'art. 2, comma 1 della l.r. 11/2026: e ha quindi richiesto l'applicazione delle seguenti misure premiali previste dall'art. 3, comma 1 della stessa legge

- in sede di conferenza si è preso atto delle **componenti territoriali potenzialmente interferite dalle esternalità del centro dati** individuate nel "Documento di supporto alla convocazione della Conferenza consultiva di concertazione" predisposto dal Comune di

- Risorsa suolo
- Equilibrio idrico
- Isola di calore
- Ecosistemi
- Sistema energetico
- Paesaggio
- Sistema infrastrutturale
- Sistema socioeconomico e innovazione territoriale
- gli **Enti coinvolti dalle esternalità** sono:
 - Comune di [competenza territoriale]
 - Comune di
 - Comune di
- in data, nella seduta conclusiva della conferenza è stata condivisa la seguente proposta di **misure perequative e compensative e di riparto delle risorse generabili dall'intervento** proporzionale e coerente con l'incidenza delle esternalità sui territori degli Enti partecipanti alla conferenza:

Comune di:

1. Il primo intervento riguarda
2. Il secondo intervento riguarda
3. Il terzo intervento riguarda

Comune di:

1. Il primo intervento riguarda
2. Il secondo intervento riguarda
3. Il terzo intervento riguarda

Comune di:

1. Il primo intervento riguarda
2. Il secondo intervento riguarda
3. Il terzo intervento riguarda

- la conferenza ha quindi approvato e sottoscritto il verbale che reca le misure perequative e compensative, che sono recepite nel presente Accordo territoriale di pianificazione sovracomunale;
- la proposta di Accordo di pianificazione sovracomunale è stata approvata dai soggetti coinvolti con i seguenti atti:
 - Regione Lombardia: deliberazione di Giunta Regionale n. ...del
 - Provincia di: deliberazione di
 - Città Metropolitana di Milano: deliberazione di
 - Comune di: deliberazione del Consiglio comunale n. ...del
 - Comune di: deliberazione del Consiglio comunale n. ...del
 - Comune di: deliberazione del Consiglio comunale n. ...del
 - [eventuali altri soggetti]

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Le premesse, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 1 – FINALITÀ DELL'ACCORDO

Gli Enti sottoscrittori aderiscono al presente Accordo territoriale di pianificazione sovracomunale al fine di perseguire un equo e condiviso riparto delle risorse generabili dalla realizzazione [TITOLO DELL'INTERVENTO CENTRO DATI] e la realizzazione delle misure di perequazione e compensazione proporzionali e coerenti con l'incidenza delle esternalità sui territori delle Amministrazioni comunali partecipanti.

Il presente Accordo ha quindi funzione di adottare misure perequative e compensative da intendersi come misure di riequilibrio territoriale, finalizzate a orientare una quota delle risorse mobilitate dall'investimento verso interventi coerenti con le principali esternalità territoriali e sociali generate dall'insediamento

del centro dati e capaci di produrre, per i diversi aspetti proposti, un miglioramento permanente della qualità del territorio e delle comunità interessate.

ART. 2 - OGGETTO E VALORE DELL'ACCORDO

Il presente accordo disciplina gli impegni reciproci delle parti volti alla perequazione e alla compensazione delle esternalità generate dall'insediamento del [TITOLO DELL'INTERVENTO CENTRO DATI].

Il presente accordo costituisce quadro di riferimento strategico e vincolante per il rilascio dei successivi titoli edilizi o piano attuativo comunale.

ART. 3 - PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le risorse attribuite a ciascuna Amministrazione dal presente Accordo territoriale di pianificazione sovracomunale verranno impiegate per il seguente programma di attuazione degli interventi:

[descrizione ed individuazione puntuale degli interventi indicati nel verbale della Conferenza consultiva di concertazione: la tipologia d'intervento, la localizzazione, il costo stimato, l'indicazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e di eventuali deleghe funzionali, i tempi di massima di attuazione a partire dalla sottoscrizione della relativa convenzione urbanistica e ogni ulteriore elemento utile]

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Tutti gli interventi previsti dal presente Accordo devono attuarsi entro i termini di realizzazione indicati nell'atto unilaterale d'obbligo/convenzione associata al titolo abilitativo prescritto / nella convenzione urbanistica de piano attuativo in premessa e lì eventualmente meglio dettagliati, suddivisi per Comune interessato anche attraverso puntuale cronoprogramma.

ART. 4 - ALLOCAZIONE DELLE RISORSE

Le risorse necessarie all'attuazione del presente Accordo territoriale di pianificazione sovracomunale sono indicate nel verbale della Conferenza Consultiva di Concertazione sottoscritto il

Per ogni misura dove è previsto l'intervento diretto da parte del soggetto proponente dovrà essere prevista idonea garanzia finanziaria all'interno della convenzione urbanistica che regolerà i rapporti tra il Comune di [competenza territoriale] e [SOGGETTO PROPONENTE]. Diversamente, qualora gli interventi vengano eseguiti direttamente dai comuni interessati, il soggetto proponente dovrà previamente corrispondere a questi, anche per il tramite del Comune di [competenza territoriale], le risorse finanziarie indicate nella puntuazione.

ART. 5 - IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

il Comune di [competenza territoriale] si impegna irrevocabilmente a redistribuire a vantaggio degli Enti coinvolti, in adempimento di quanto previsto dal verbale della Conferenza Consultiva di Concertazione sottoscritto il, la somma che percepirà sulla base dell'impianto convenzionale che costituisce presupposto per l'attuazione [TITOLO DELL'INTERVENTO CENTRO DATI]. L'adempimento degli impegni assunti con il presente atto esaurirà le obbligazioni a carico del Comune di [competenza territoriale].

Gli enti coinvolti accettano l'attribuzione di tali utilità quale esatto adempimento riconoscendone la valenza e l'efficacia perequativo-compensativa e danno atto di rinunciare a qualunque opposizione pretesa attuale e futura in relazione ai contenuti del procedimento attivato dal Comune di [competenza territoriale] e alla successiva attuazione dell'intervento in conformità alle previsioni urbanistiche e prestazionali definite dal citato impianto convenzionale.

ART. 6 - TERMINI DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

Il Comune di [competenza territoriale] informerà gli Enti coinvolti dell'approvazione del piano attuativo dell'intervento / del titolo abilitativo prescritto

e della sottoscrizione della relativa convenzione recante la previsione relativa alla quantificazione delle risorse e ai tempi di versamento e ricezione della correlativa somma.

Riguardo gli interventi eseguiti direttamente dall'operatore, il Comune informerà i soggetti partecipanti dell'avvenuto deposito delle fidejussioni a garanzia degli impegni attuativi dello stesso assunti.

Riguardo al finanziamento degli interventi eseguiti direttamente dagli enti interessati con le risorse economiche indicate dal presente Accordo e finanziate dal Soggetto proponente, il Comune di [competenza territoriale] si impegna a stabilire con il soggetto proponente privato che all'atto della sottoscrizione della convenzione urbanistica lo stesso corrisponda agli Enti le somme stabilite. Diversamente provvederà ad indicare in convenzione idonee garanzie finanziarie. In caso di comprovato inutilizzo delle risorse assegnate nei termini indicati nel programma di attuazione degli interventi di cui al precedente art. 3, si provvederà a sottoporre la questione alla valutazione del Comitato di Monitoraggio di cui al successivo art. 7.

ART. 7 - COMITATO DI MONITORAGGIO

Per la verifica dell'attuazione dell'Accordo e per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, è istituito un Comitato di Monitoraggio.

Il Comitato ha composizione paritetica ed è composto da:

- Un rappresentante del Comune di [competenza territoriale];
- Un rappresentante della Provincia di / Città Metropolitana di Milano (Direzione Generale competente);
- Un rappresentante di Regione Lombardia (Direzione Generale competente);
- Un rappresentante per ciascuno dei Comuni interessati dalle misure perequative e compensative.

Il Comitato svolge i seguenti compiti:

- verificare lo stato di attuazione delle misure perequative e compensative;
- individuare le criticità che impediscono o rallentano l'attuazione dell'Accordo, proponendo soluzioni idonee alla relativa rimozione;

- risolvere in via bonaria eventuali divergenze interpretative tra gli enti sottoscrittori in merito all'esecuzione del presente Accordo.

Il Comitato si riunisce su convocazione dell'ente che ha indetto la Conferenza consultiva di concertazione o su richiesta motivata di una delle parti, anche avvalendosi di modalità telematiche.

La partecipazione ai lavori del Comitato costituisce adempimento dei doveri d'ufficio e non comporta la corresponsione di compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese o indennità di alcun genere.

ART. 8 - SOTTOSCRIZIONE E DURATA

Il presente Accordo è firmato digitalmente dai legali rappresentanti degli Enti sottoscrittori ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990. L'Accordo ha validità a decorrere dalla data di sottoscrizione digitale e fino al completo adempimento delle misure perequative e compensative.

ART. 9 - RISOLUZIONE CONTROVERSIE

Le controversie relative al presente Accordo saranno definite in via amministrativa. In caso di mancato accordo, il Foro competente è quello di Milano.

ART. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a trattare i dati personali reciprocamente forniti o comunque raccolti nell'ambito e per le finalità istituzionali del presente Accordo nel pieno rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale vigente.

Il trattamento dei dati avverrà esclusivamente per lo svolgimento delle attività in collaborazione oggetto del presente atto, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati.

Ciascuna Amministrazione agisce in qualità di Titolare autonomo del trattamento per gli adempimenti di propria competenza.

ACCORDO TERRITORIALE DI PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE
AI SENSI DELL'ART. 5, C. 7 E SEGUENTI DELLA L.R. 11/2026

Le Parti dichiarano di essersi reciprocamente fornite le informative di cui agli articoli 13 e 14 del GDPR.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Lombardia:

Provincia di:

Città Metropolitana di Milano:

Comune di

Comune di

Comune di